

Ms. 2853 - Libro degli statuti e dei decreti relativi ai 'naranzieri' veneziani. Edizione parziale.

{1r}

1412 Die 5 Iulii.

In Gran Consigli libro novella.

Tutti i forestieri, che habitano e veniranno da mo' avanti ad habitare nella città de Venetia e torran *per* moier alcuna Venetiana habitatrice de Venetia, ipso facto a Venetia con la sua fameia habitando, sia cittadini de Venetia solamente e galda di ogni privilegio *et* beneficio, del quale usa e galde i cittadini drento da Venetia.

9 Juli.

Libro 12 di commemoriali carte: 52 capitolo 9 del privilegio della contra de Bergamo.

Cives *et* districtuales Bergomi civitais sunt cives Venetiarum de intus.

{1v} Ordene che cadauna persona del mestier possa comprar navilii miera 12 in zoso senza obbligo d'appresentarle al mistier capitano 32.

1441 Adì 15 decembre.

Conciosia cosa che l's'ha proveder sora el fatto delle naranze le qual vien condutte in questa terra, e novamente se sta fatto un ordine, el qual non par corresponder ben alla università di questa terra come anco alla università del messier di fruttarioli, e vogiandosi come è di nostro costume che i mercadanti che portano delle dette naranze non staga in stallia, ma più tosto si può dir i sia spazadi con manco interesse si può far, si a ordenado, e flatuido, *et* in fin da mò ordenado che cadauna persona del mistier della fruttaria possa *et* habbia libertà de com{2r}prar in cadaun navilio, oner caracchia da miera 12 in zoso naranze, non fiando in li detti navili più naranze de miera 12.

Et de quelle far e disponer al suo bon piaser, non siando obrigato de appresentar quelle al messier di fruttarioli, ma se le fosse da miera 12 in su, cadauna persona di che condition se sia che comprerà le dette naranze, sia obligadi presentarle in quel di proprio che i le comprerà al gastaldo de fruttariolj *et* de dar la sua parte a tutti quelli del mistier che vorrà, manifestando a el mercado direttamente, sotto pena di lire XXV piccoli. *Et* se non presenterà i quel di proprio le ditte naranze al gastaldo, come è ditto di sopra, incorrà in penale de lire cento di piccoli, dobbiando dar al comprator delle dette naranze, al gastalo per suo premio, e fatiga soldo uno per mier de tutta quantità che si troverà essere da miera 12 in fuso.

1444¹ Adi 14 ottobre

Fu confirmado l'ordine soprascritto {2v} per li sperabili *et* generosi huomini Ms. Piero Cocco, Piero Balastro *honorandi* proveditori di *comun et* per li spettabili *et* generosi Ms. Alvise Barozzi, sta confermando l'ordine soprascritto, absente il terzo compagno Ms. Marco Badoer.

Terminatione de' capi dell'eccelso consiglio di X, che i fruttarioli che non sono originari da Venetia possino intrar in capitolo *et* rimagnir alli carichi.

1464 Die 11 maii

E le comparso d'avanti li *Magnifici* Signori capi dell'eccelso consiglio² di X li fruttarioli³, i quali non sono nassudi in Venetia esponendo che a rquisition de i altri fruttarioli che sono venetiani originarii, el se fa dubbio, se quando se fa el suo capitolo de elettion del suo gastaldo *et* altri officiali della scuola *et* arte loro, quelli che non sono ori{3r}ginari venetiani die intrar nelle eletioni *et* esser eletti gastaldi *et* officiali, come per ordine del consiglio di dieci li può e diè Suplicando esser sovenudi conciosia che li sustegna e faci, e paghi le fattioni *et* incarghi come fanno i cittadini originari. Onde i *Magnifici* Signori *Meser* Massio Michiel, *Meser* Benetto Venier *et* *Meser* Iacomo Moresini *Honorandi* capi del Consiglio di Dieci, visto l'ordine preso nel consiglio di dieci de di 7 Frever 1460.

Visto el privilegio della città di Bergamo, nel qual se contien che i cittadini e distrittuali⁴ di Bergamo siano reputati, *et* habbiansi per venetiani di drento, di quali bergamaschi par esser la differentia per escusation dell'ordine nostro del Consiglio di Dieci dichiara e termina, che i bergamaschi e distrittuali di Bergamo, i quali sono delle terre, valli e luochi bergamaschi della *Signoria* di Venetia, i quali sono della scola di fruttarioli e, sostien gl'incarghi {3v} della detta scola, possi e debba entrar nelle sue elettioni, *et* esser eletti, *et* romagnir gastaldi *et* officiali, *et* galder li honori e beneficii della detta scola.

Comandando che la nostra sentenza, dichiarazione e terminatione sia scritta negl'atti del Consiglio di Dieci *et* nella mariegola della scola predetta, acciò che se alcuna cosa apparesse in contrario, no se faccia se non secondo la continentia dell'ordine soprascritto del Consiglio di Dieci.

Ego Michael de Grassis, notarius Consilli Decem.

Ordine del Consiglio di X che li forestieri che habiterranno in Venetia, *et* tioranno mogier venetiana, sian cittadini di drento, *et* possin eleggersi *et* esser gastaldi, e zudesi delle scole, delle arti loro.

{4r} 1460 die 7 februarii in Consilium X.

¹ Ms. 144. Piero Balastro fu Provveditore di Comun nel 1444.

² Ms. *consiglio*

³ Ms. *fruttarioli*

⁴ Ms. *distrittuali*

Chi sono nassudi in questa città nostra di forestieri *et* quelli che per habitatione contegnuda ne gl'ordini nostri si die haver per cittadini drento, *et* quelli che han tiolto moier venetiana si possono elezer, *et* esser gastaldi *et* zudesi delle scole dell'arti *et* participar honori, benefici *et* incarghi di quelle scole *et* arti. *Et* se altrimenti nelle sue mariegole alcuna cosa apparesse in contrario, sia scandelatto, per vigore del infrascritto ordine.

Notta che chi habita anni otto in Venetia è cittadino di Venetia.

1382, libro novella a Carte 179.

Item nota, che bergamaschi *et* distrituali sono cittadini di Venetia. Commemorial 12 *et* chi tuol mogier venetiana subito tiolta, è cittadino di Ve{4v}netia.

1382 Die 23 marti in Gran Consiglio libro novella, *capitolo* 179.

Sia ordenado in buona gratia che tutti chi vuol esser cittadino drento sia tegnudi star *et* habitar in Venetia con la mugier e famegia sia per anni otto solamente.

Ordine, che tutti li fruttarioli guardino la festa di San Iosafa.

1500 Adi 26 aprile.

Vole la somma bonta d'Iddio sommamente esser amato *et* honorato così com'esso ne *commanda* nel primo delli Dieci Commandamenti, *et* come ne amaestra nello Evangelio, dicendo: "dilige Dominum Deum tuum ex toto corde tuo" etc. Non solo vole essere lui honorato, quanto etiam vuole che tutti li suoi Santi siano per lui honorati. *Et* tanto essendo questa scuola {5r} nostra fondata *et* fabricata sotto titolo *et* nome del glorioso Meser San Iosafa *et* acciò che questo santo ch'è in terra notro confalon *et* in Cielo nostro intercesor sia da noi sempre lodato *et* honorato come se convien.

L'anderà parte che la sua festa, la quale solum dalli fruttarioli de Rialto *et* quelli di San Marco se suol festizar in domenica solamente. Da mo' avanti per tutti li fradelli dell'arte nostra, cioè per tutti li fruttarioli de questa terra sia celebrata *et* festivizata nel suo proprio zorno, cioè a dì 6 de mazzo come l'occorrerà in ogni zorno della settimana. *Et* in quel zorno niuno fruttariol, de che condition se voglia scritto in la mariegola nostra, ossi ne presumitenir aperte le botteghe sue ma tutte serrate, come etiam costuma tutte le altre arti di questa terra nelle loro feste *et*, come meritamente siamo obligati di fare, sotto pena de lire dodici {5v} per cadauno *et* per cadauna volta. Intendendo etiam che tutti che non ha bottega nel detto zorno non possi in detto di andà vendendo per la Terra né altrove, sotto la detta pena per cadauno *et* per cadauna volta.

Item fu preso in capitolo che tutte le barche, che veniranno da cadauno luogo, con frutte d'ogni forte fresche *et* porteranno da miera tre in zoso de robba. Quelli che compraranno esse frutte secondo l'ordine della mariegola nostra non possi haver de detta robba più de lire 500, el resto sia partito secondo l'ordine della mariegola nostra, sotto pena de lire cinquanta L 50 da esser divisa come se sa

de l'altre pene, eccetuando le naranze né alcun fruttariolo, sia chi esser si voglia no possi essere sorastante d'alcuna barca de frutte, in pena de lire cinquanta (L 50) *et* il gastaldo possi dar sagramento a quelli che faranno sorastante se le frutta sono sue overo no.

[...]